

L'INFORMATORE

Anno 26 SUPPLEMENTO al n.° 20 del 17 maggio 2020

www.parrochiadicermenate.it - e-mail: info@parrochiadicermenate.it

tel.: Parroco 031/77.18.12 Oratorio 331/97.21.364; 031/56.21.575

NOTIZIARIO ad uso interno della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

Pandemia: "Fase 2"

Riprendiamo le celebrazioni delle Messe con il popolo !!

Finalmente la situazione epidemica si va stabilizzando e il governo ci permette di riprendere a celebrare con la presenza dei fedeli. Ma per il momento **NON CON LA MASSIMA LIBERTÀ**. Ci sono comunque delle limitazioni importanti alle nostre abitudini assembleari. La più importante è quella che **BISOGNA MANTENERE LE DISTANZE DI SICUREZZA** tra le persone. Perciò ogni chiesa avrà una capienza massima di persone presenti, ben definita da segni specifici collocati là dove ci si dovrà sedere. Per esempio in chiesa a San Vito non potranno essere presenti più di 111 persone, a San Vincenzo non più di 32. Ecco qui di seguito le regole da seguire scrupolosamente per poter accedere alle celebrazioni in chiesa.

MISURE DI SICUREZZA NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA SANITARIA E PER IL CONTENIMENTO E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA SARS-COV-2

Cfr. Protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo, predisposto dalla CEI (7 maggio 2020)

NORME PER L'ACCESSO ALLE CHIESE

- Indossare la mascherina coprendo bene bocca e naso. È consigliato l'uso dei guanti.
- Evitare ogni assembramento sia sul sagrato sia in chiesa, anche nel momento dell'arrivo o dell'uscita. Per la chiesa di San Vito l'ingresso sarà unicamente dal portone centrale.
- Mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro e mezzo tra le persone.
- L'accesso alle chiese è contingentato in base ai posti contrassegnati: **111** a S.Vito e **32** a S.Vincenzo. **Occorrerà sedersi solo ed esclusivamente nei posti contrassegnati!** (schiena sul nastrino)
- L'accesso alle chiese è consentito:
 - previa precauzionale misurazione della temperatura corporea
 - entrando soltanto dal portone centrale
- Per l'accesso delle persone diversamente abili rivolgersi al sacrestano.

NON È CONSENTITO accedere alle chiese:

- a chi presenta sintomi influenzali/respiratori.
- a chi ha una temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.
- a chi è al momento positivo a SARS-COV-2 (il quale anche se asintomatico non deve nemmeno uscire di casa!).
- a chi è sottoposto alla quarantena.
- a chi è stato in contatto con persone positive a SARS-COV-2 negli ultimi 15 giorni.

SERVIZIO D'ORDINE (= **ostiariato** < dal latino ostium = uscio, porta)

L'accesso alla basilica e alle celebrazioni è regolato da volontari dotati di divisa o di un tesserino di riconoscimento che favoriscono l'ingresso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite. Per favorire l'accesso e l'uscita in modo corretto dovrà essere rispettata la distanza di sicurezza (almeno mt.1,5).

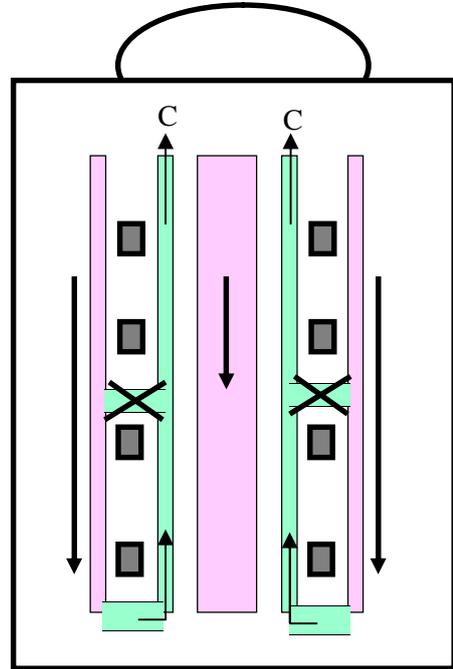
Alcune altre considerazioni su comportamenti da tenere in chiesa e sul sagrato

Altri “accorgimenti” importanti

1. Si tenga conto che il bene principale da cercare di mantenere è quello della salute propria e altrui. Perciò dobbiamo ricordarci che ogni nostra leggerezza potrebbe costare la salute (e la morte) del nostro prossimo.
2. Il secondo bene che non dobbiamo dimenticare è il senso e la dignità della preghiera comunitaria e della Messa in particolare. Le norme date in queste pagine sono perciò da considerare come comportamenti utili per celebrare al meglio possibile la nostra fede, non come dei cavilli fastidiosi.
3. Visto il numero dei posti limitati, **le Messe feriali verranno celebrate da lunedì 18** secondo gli orari consueti al convento (18:30), a S.Vito (9.30) [eccetto il sabato che non ci sarà Messa al mattino] e 17:30 a S.Vincenzo. Quelle festive, comprese le “pre-festive” (o vigiliari) invece saranno celebrate solo a San Vito (18:00 e 20:00 !!); 18:30 convento.
4. Per le Messe festive stiamo valutando come aumentare il numero dei posti in chiesa, tenendo buono quanto detto qui sopra ai numeri 1 e 2. C'è da considerare che sui banchi e sulle file delle sedie nella navata centrale, se si è della stessa famiglia, ci si può stare anche in più di una persona. Se l'affluenza fosse notevolmente superiore ai posti occupabili vedremo di aprire il portone centrale e le persone potranno sostare sul sagrato, tenendo sempre la debita distanza (occorrerà anche portare eventualmente cappello o ombrellino per ripararsi da sole e pioggia). Stiamo pensando anche ad altre possibili soluzioni, ma vogliamo prima vedere come risponderete nella presenza voi fedeli.
5. Il Vescovo Oscar ci ricorda che, sebbene la Messa sia importantissimo celebrarla con la presenza, chi ha compiuto i 70 anni, visto il pericolo di contagio ancora in atto, può ovviare con la Messa alla televisione oppure venendo alla Messa feriale, meno frequentata che quella festiva. Lo stesso vale anche per i bambini che non hanno ancora ricevuto la Comunione. Per tutti i cristiani — quindi anche le persone qui citate — resta la necessità di nutrirsi del Corpo del Signore (almeno con desiderio nel cuore) e della sua Parola, anche attraverso la TV o il canale Youtube della parrocchia.
6. Una volta in chiesa bisognerà imparare a muoversi con cautela: occorre mantenere la distanza di 1,5 metri; comincia a uscire chi è più vicino alle porte; anche per la comunione a San Vito occorre uscire un banco alla volta, cominciando dai primi vicino all'altare (vedi n.8).
7. In chiesa ci sarà il liquido disinfettante per le mani,

ma è bene toccare in giro il meno possibile (abbiamo tolto i libretti dei canti; se qualcuno prende il foglietto per le letture se lo porta poi a casa).

8. Per ricevere la Comunione c'è un procedimento ben preciso da tenere: si esce pochi alla volta a cominciare dai banchi più davanti e si mantiene la



distanza di almeno 1,5 m. Si sale dai “corridoi” azzurri fino a ricevere davanti all'altare la Comunione, qui segnato con la “C”. Si scende dal corridoio centrale e da quelli esterni, qui in rosa. Chi si è seduto in cima (sotto l'altare della Madonna o a quello di San Giuseppe, per intenderci), dovrà scendere fino in fondo e risalire dal corridoio azzurro per evitare “ingorghi”. Il sacerdote, prima di scendere a dare la comunione dirà una volta sola e per tutti «Il Corpo di Cristo» e tutti si risponderà «Amen» senza poi ripeterlo quando si riceve l'ostia. Accostandosi al sacerdote, si riceverà la Comunione sulla mano avendo la mascherina anche sul naso. Ci si sposta a lato, si toglie la mascherina e si mangia sul posto il Corpo del Signore, ci si rimette la mascherina e si ritorna a sedere per i corridoi rosa che sono vicini al proprio banco.

9. Poiché la chiesa va sanificata dopo ogni celebrazione, occorre lasciare libera l'aula in breve tempo, uscendo dall'uscita più vicina e senza avvicinarsi l'uno all'altro e senza fare capannello fuori dalla porta.
10. La questua alimentare e monetaria verrà fatta all'inizio, quando entrerete. Troverete i cestini appositi vicino all'ingresso.
11. Guardate agli ostiari (i volontari che stanno alla porta) come a fratelli che ci aiutano ad evitare contagi. Se vi correggono, non arrabbiatevi. Grazie